

40 Ho risolto il mio problema, sono stato da... **BRICCHETTI**



dal 1977
Apparecchi Acustici
Bricchetti
BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

ANNO 45. NUMERO 7. www.bresciaoggi.it

MARTEDÌ 8 GENNAIO 2019 €1,20

LA SVOLTA

Arrivabene dalla Ferrari alla Juventus? PAG 28



CALCIO

Brescia in ritiro a Roma E aspetta Dessena PAG 29



ALLENLA LA TUA MENTE
in 5 minuti
IN EDICOLA A € 8,90 PIÙ IL PREZZO DEL DOCCORRERE

Se l'M5S scheda pure gli scienziati

di **FEDERICO GUIGLIA**

È un organo così importante, che la sua istituzione risale al Regno di Sardegna: correva l'anno 1847. Già allora le istituzioni avevano capito che, per prendere decisioni a beneficio della salute dei cittadini, la politica non poteva fare a meno di rivolgersi a un Consiglio superiore di Sanità in grado di suggerire, proporre, «vegliare all'esercizio della medicina e della chirurgia».

È la scienza, insomma, che deve dire al governo perché sia necessario vaccinarsi, e non il contrario. Ecco perché in questo organismo vitale per ogni pubblica strategia a tutela del bene primario della vita siedono esperti di altissimo valore, e spesso neppure remunerati. Aiutano tutti il ministro della Salute di turno a fare la cosa giusta.

Questo spiega la bufera che le opposizioni di sinistra e di destra hanno scatenato contro la ministra grillina, anche di nome, Giulia Grillo, accusata di aver chiesto notizie politiche sull'attività dei trenta membri di nomina del Consiglio superiore che affiancano quelli di diritto. «È una schedatura, qui si torna al Medioevo», attacca il Pd, ipotizzando una mozione per sfiduciare la Grillo. «Dossieraggio fascista per epurare almeno sei scienziati di chiara fama», insorge anche Forza Italia, mentre si levano critiche pure dalla senatrice pentastellata Elena Fattori.

La grande accusata si difende, sostenendo d'aver chiesto soltanto un appunto informale dopo, e non prima, dello scioglimento del Consiglio all'insegna del rivendicato diritto-dovere del cambiamento. Per aprire le porte, spiegava, «ad altre persone meritevoli».

Non è la prima volta che la politica s'impiccia di cose da sé distanti in modo improprio e sbagliato. A nessun cittadino può interessare l'opinione politica di quei trenta grandi consiglieri: interessa che siano bravi a fare il loro mestiere, trasmettendo sapere e pareri.

Già è orribile la lottizzazione imperante da decenni, e di ogni colore politico a seconda del vincitore del momento, nel campo gestionale della sanità. Figurarsi l'idea di perdere tempo per capire se il cuore di uno scienziato batta più a destra o a sinistra. Esistono ambiti, dall'Asi (Agenzia italiana dello spazio) alle Asl, in cui chi esercita lo fa in virtù della competenza. La politica dovrebbe cercare sempre di affidarsi o di scegliere, quando deve e può, lo scienziato migliore. Riconoscerlo è facile, non servono liste: è semplicemente il più preparato.

www.federicoguiiglia.com

INEONATI MORTI AL CIVILE. Parla il professor Gaetano Chirico, direttore della Neonatologia

«Tragica e dolorosa fatalità»

«Settimana terribile, ma la mortalità nella nostra struttura è inferiore alla media»

L'INCHIESTA

Quattro decessi: la Procura indaga solo su tre e oggi saranno eseguite le prime autopsie

● **BARBOGLIO E PARI** PAG 8

«La catena di decessi di neonati che si sono verificati in questi giorni agli Spedali Civili è una tragica fatalità, niente di più». Così il professor Gaetano Chirico, direttore della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale del Civile interviene in un'intervista a Bresciaoggi su quanto successo. Quattro bambini appena nati sono morti nel volgere di poche, terribili giornate: è

la tragedia di cui tutta l'Italia parla, ma i risultati complessivi dimostrerebbero che non esiste una vera «emergenza Brescia»: la mortalità di neonati pretermine al Civile è inferiore al dato nazionale. «Quattro decessi in una settimana fanno notizia - ammette Chirico - ma la nostra struttura garantisce normalmente risultati migliori della media». ● **BENCIVENGA** PAG 9



Il professor Gaetano Chirico, direttore dell'unità operativa di Neonatologia e terapia intensiva degli Spedali Civili

GRANDI OPERE. In bilico Tav Brescia-Verona, depuratori del Garda e autostrada della Valtrompia



Brescia si gioca tre miliardi

● **PAG 17**

LA NOMINA



È Karadjov il nuovo direttore di Brescia Musei

● **BARBOGLIO** PAG 13

LA SENTENZA

Gridò «Allah Akbar» in chiesa a Natale: condannato

● **PAG 20**

MONTAGNA TRAGICA

Manca la neve: la nuova insidia arriva dal ghiaccio

● **VENTURELLI-CAMERINI** PAG 19

impla dent

NUMERI UNO NEGLI IMPIANTI DENTALI

Direttore Sanitario Dott. Caia Francesco
Informazione sanitaria ai sensi della Legge 248 del 04/08/2006

GLI IMPLANTOLOGICI SIAMO NOI DA OLTRE 30 ANNI

Numero Verde Gratuito
800.031.388

PRIMA VISITA GRATUITA

Clinica di GAVARDO (BS) - Via Center, 2
C/C La Porta del Garda - 0365.371741
www.impla-dent.it - info@impla-dent.it


LA LEONESSA

Quel water abbandonato è il ritratto degli incivili



Le immagini che pubblichiamo oggi sui rifiuti lasciati abbandonati vicino ai cassonetti non devono trarre in inganno e nulla hanno a che vedere con analoghe immagini di altre città a cominciare da Roma. Tutto, infatti, si può dire di questa amministrazione comunale tranne che non abbia, in questi anni, investito idee, tempo e denari per dare soluzioni al problema dei rifiuti. Dalla raccolta differenziata che ormai supera il 70 per cento, allo smaltimento, per finire alla trasformazione di quanto raccolto in calore per la città, la filiera ha dimostrato di funzionare. E dunque cosa si deve dire di questo spettacolo? Che siamo di fronte all'inciviltà di chi considera le strade di Brescia una discarica a cielo aperto, dove si può gettare di tutto tanto ci penserà qualcun altro a pulire. Quel water lasciato sul marciapiede, dicimola tutta, è la vera carta d'identità di chi lo ha lasciato lì.

SUL LAGO DI GARDA



«Che fine ha fatto il coregone?» I pescatori lanciano l'allarme

● **GATTA** PAG 24

Sotto le ali di un angelo biondo è nato il bimbo più bello del mondo!

Mamma Elsa
Papà Valentino



Edoardo

GLOBAL RELAX

Posti italiani S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 010103
 017131 - 1010304